

RI-TROVARSI



Sezione delfini a.s.2011/12

GLI SPAZI E IL GIOCO DI FINZIONE

- Lo spazio è un luogo pensato, è la scenografia dei momenti della quotidianità. Lo spazio ludico è teatro di azione, movimento, vita, incontro, crescita.

- Il gioco di finzione è la sospensione della realtà oggettiva
- i bambini rappresentano temporaneamente la parte di qualcuno diverso da sé
- i bambini riproducono nel gioco l'esperienze personali
- i bambini sperimentano modi alternativi di interpretare la realtà.

L'OFFICINA



Dalla realtà simbolica al pensiero creativo





Mi piace l'officina perché giochiamo con gli attrezzi e aggiustiamo le case (Edoardo)



Sono io, sto giocando nell'officina, sto aggiustando qualcosa con Edo, Lorenzo, Riccardo e Pietro, sto aggiustando la cuccia del cane. Daniele



LA POSTA E LA MESSAGGERIA

Comunicare e cercarsi attraverso
gesti grafici





Ho disegnato la posta perché mando delle lettere alla mamma, al papà e ai miei amici. Agata

LA CUCINA

Gesti, situazioni e ruoli che fanno parte della quotidianità domestica





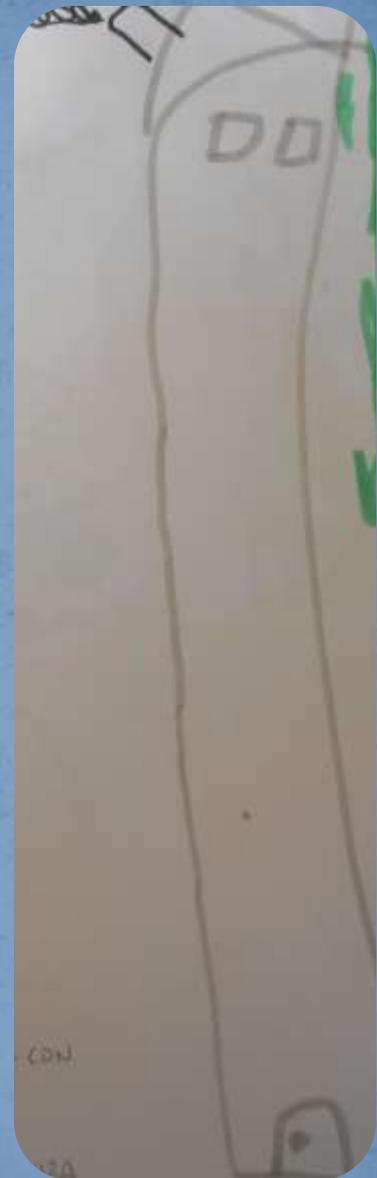
Mi piace la cucina perché non mi piace più stare in officina, perché non mi va più di costruire delle case per finta. In cucina posso aiutare la mia mamma per finta e quindi mi piace di più stare in cucina. Daniele



Mi piace la cucina, perché mi piace cucinare i pomodori, le patate ...
Mi piace giocare con Agata, la Laura, Emily e L'Eleonora. Giada



Mi piace la cucina perché posso apparecchiare, mettere i piatti, mettere la frutta nei piatti. Mi piace giocare con l'Agata.
Eleonora



La cucina è qui. Laura

COSTRUTTIVITA'

Costruire, inventare, produrre



Mi piacere giocare con l'Irene sul tappeto e giocare con gli animali.
Arianna



Mi piace giocare con i dinosauri perché voglio vedere che colore hanno e poi li disegno. Trey

Mi piace anche l'angolo di costruttività perché mi piace giocare con questi animali. Pietro





Mi piace giocare con gli animali e le costruzioni sul tappeto con Arianna e Irene. Elena



NE GATTI

Le finestre col sorriso

Il tappeto col sorriso



LA REALTA' OGGETTIVA ENTRA IN SCENA NEL GIOCO



I gesti della vita quotidiana nel gioco del
“PRENDERSI CURA”

LIBRI

uno spazio di ascolto e condivisione



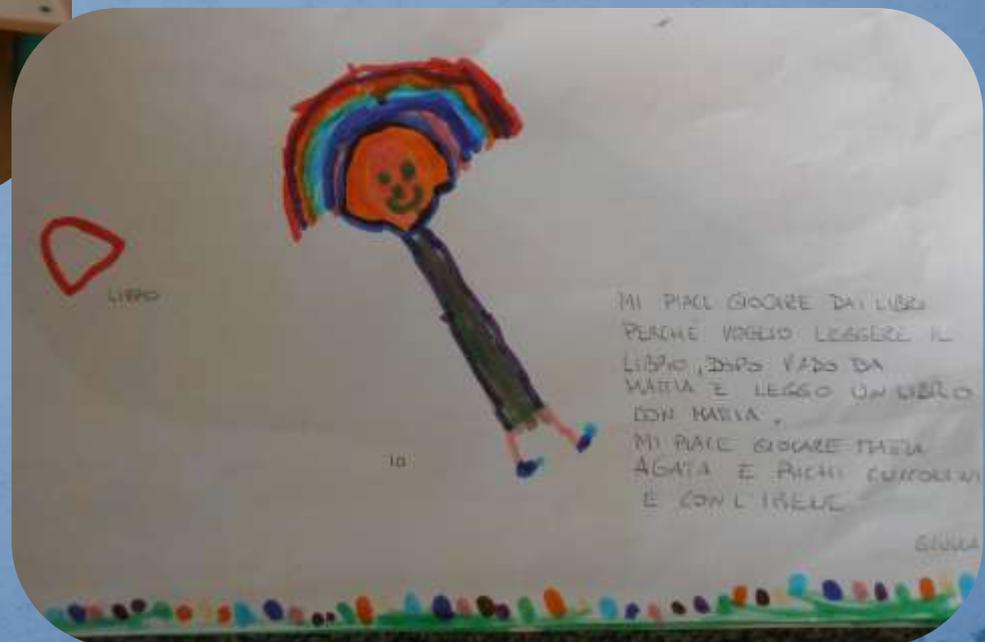
Noi siamo quelle della biblioteca. Emily e Laura

... a volte
capita di
finire dentro
alla storia.





Mi piace giocare dai libri, perché voglio leggere i libri, dopo vado da Mattia e leggo un libro a Mattia. Mi piace giocare con Mattia, con Agata, con Richi Cuccolini e con l'Irene



LIBRO

MI PIACE GIOCARE DAI LIBRI
PERCHÉ VUOLIO LEGGERE IL
LIBRO, DOPO VADO DA
MATTIA E LEGGO UN LIBRO
EDH MATTIA.
MI PIACE GIOCARE TRAMA
AGATA E RICHI CUCCOLINI
E CON L'IRENE

GIULIA

TRAVESTIMENTI

Divertirsi nei
panni degli altri





pistola



Mi piace i travestimenti perché io devo vestirmi da cow boy, sparo ai cattivi, questa è la pistola. Matteo



Sono travestito da
sceriffo, mi piace i
travestimenti perché
si può giocare a
trasformarsi.
Riccardo C

PROGETTO ACCOGLIENZA



“EMOZIONI IN VIAGGIO”

Il laboratorio “Emozioni in viaggio” permette ad ogni bambino/a di poter recuperare-rivivere le emozioni e i ricordi delle vacanze e poterle destinare ad altri. La bottiglia sarà metafora di accoglienza e ascolto, le parole si addensano una dopo l’altra per restituire ciò che i sensi hanno provato!

UNA CARTOLINA PER RI-EVOCARE I RICORDI

Mary: dove sei andato in vacanza?

Sebi: sono andato a Marina Romea

Mary: dove si trova?

Sebi: si trova qui dove c'è questo lago, è lontano lontano, basta che vado in macchina dopo lì vedo l'acqua che è marina Romea

Mary: cosa hai visto cosa hai fatto?

Sebi: quando ero dentro all'acqua che ero sulla spiaggia avevo il mio batti piedi sul gommone di Cars, mi sono divertito molto perché battevo le gambe, io guardavo sotto l'acqua e vedevo delle montagne alte e i pesci, però io non ne ho pescato neanche uno. La Lavi pesca sempre molti pesci

Mary: quel'è il ricordo più bello?

Sebi: il ricordo più bello è stare con la mia famiglia.



per mamma e papà

Mary: qual è il ricordo più bello delle tue vacanze?

Mattia: Il treno lungo-lungo e le mucche



EMOZIONI DISEGNATE



Mi è piaciuto al ristorante perché avevo trovato il gelato con la panna. Agata

Mi è piaciuto quando ho fatto il bagno con il papi perché si giocava a palla. Pietro



LABORATORIO CREATIVO

Un messaggio
in bottiglia
per raccontare
i ricordi
dell'estate.



LA RICERCA MEDIATA DEI LUOGHI DELLE VACANZE



NOI SULLA CARTA GEOGRAFICA ricerca mediata



GIRO GIROTONDO ALLA SCOPERTA DEL MONDO

A circular illustration of the Earth, showing continents in brown and green and oceans in blue. The illustration is centered within a light blue circular border. The title text is written in a large, stylized font around the top and bottom of the circle.

Edoardo

VERSO I LINGUAGGI DELLA GEOGRAFIA

Un viaggio virtuale per andare oltre la
dimensione del visibile



LA TERRA SULLA CARTA

A hand is pointing to a map of Italy on a table. The map shows various regions like Emilia Romagna, Toscana, Lazio, and Sardegna. To the left, there is a travel brochure titled 'MARE ADRIATICO' with images of a beach, a boat, and a sunset. In the background, there is a t-shirt with 'BEACH PARTY' and 'WINE' written on it. The scene is set on a red table with a laptop and a notebook.

VIAGGI D'ESPLORAZIONE PER PROMUOVERE
LA CONSAPEVOLEZZA AL MONDO

Mi presento
sono mister
Fogg!
Viaggeremo
insieme per
scoprire il
mondo



ANIMISMO E FANTASIA PER RENDERE GIOCOLO L'APPRENDIMENTO



Oggi vi ho portato
questi libri!!!

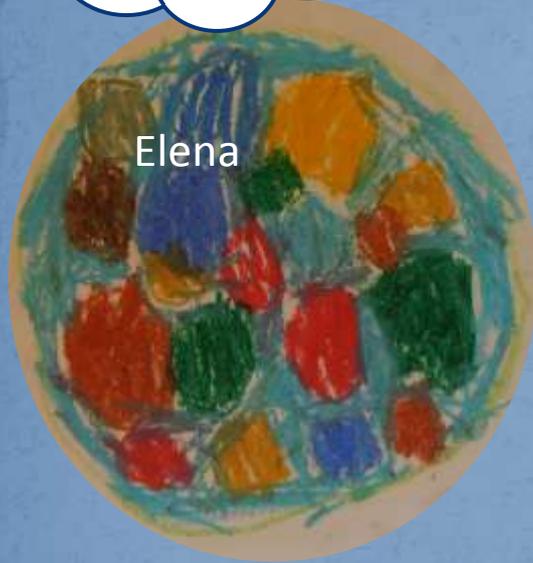


RICERCHE E APPROFONDIMENTI MEDIATI



SCENARI PITTORICI PER MATERIALIZZARE LA TERRA

Sebi: il
mondo è un
girotondo



Pietro: è una
cosa che si gira
intorno



Edo: il mondo è
bianco, se tu
guardi nel cielo ci
sono le nuvole



Elena: il mondo è
dove ci sono tante
cose buone e sane
da mangiare

Emily: il mondo
è un pianeta

IL MONDO IN UN DISEGNO



L'ITALIA:

PRIME FORME DI ALFABETIZZAZIONE
AL CONCETTO DI CARTA GEOGRAFICA



QUESTA E' L'ITALIA LA MIA NAZIONE



È UN PAESE COME UNO
STIVALE - È BELLO - MI PIACE
CISONO LE CASE - NEGOZI
L'OFFICINA - I POMPIERI
I BIMBI - IN ITALIA SI GIOCA
BENE A MODO - BISOGNA
COMPORTARSI BENE!

MAPPE MENTALI

l'intervista individuale

È un paese come uno stivale, è bello, mi piace, ci sono le case, i negozi, l'officina, i pompieri, i bimbi, in Italia si gioca bene a modo, bisogna comportarsi bene!

l'Italia è grande, però può essere piccola se si vede da vicino. Ci sono le case, le montagne, un ristorante, gli alberi, si può vedere dell'acqua con le barche, i Conad, la coop, i bambini che passeggiano.



E' l'Emilia Romagna, ci sono gli animali, le anatre, ci sono le cascate, i laghi, poi ci sono i ponti, le case, le luci, le cavallette, i castelli e le montagne



E' l'Italia c'è la bandiera di bianco, di rosso e di verde, poi c'è il pallone da calcio, i giocatori. L'Italia ha tutti i colori



l'Italia assomiglia a uno stivale, è fatta di fuoco, dentro con la crosta, ci sono le regioni, sono tutte colorate, i fiumi, le cascate di lava dei vulcani



l'Italia è una terra, ci sono le case, l'erba, il mare, ci sono quelle colorate (regioni), Reggio Emilia, i paesi, le nuvole, ci può essere anche il parco giochi, gli abitanti, la nonna Carla, la nonna (.....)



L'ITALIA E' FORMATA DA TANTE REGIONI



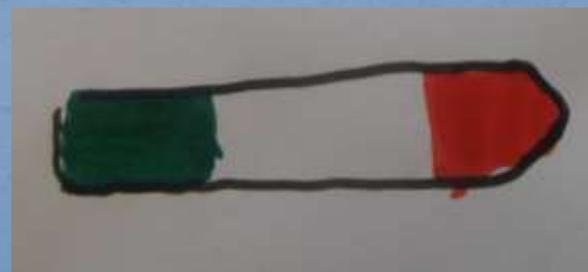
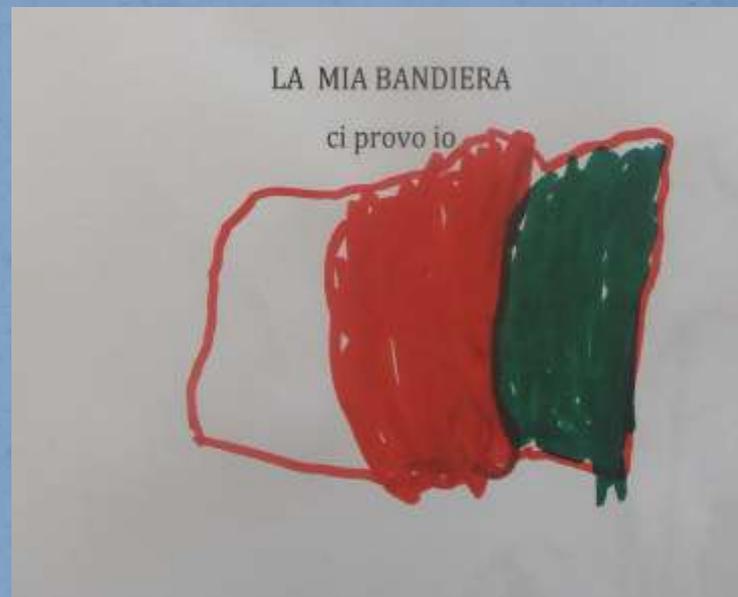
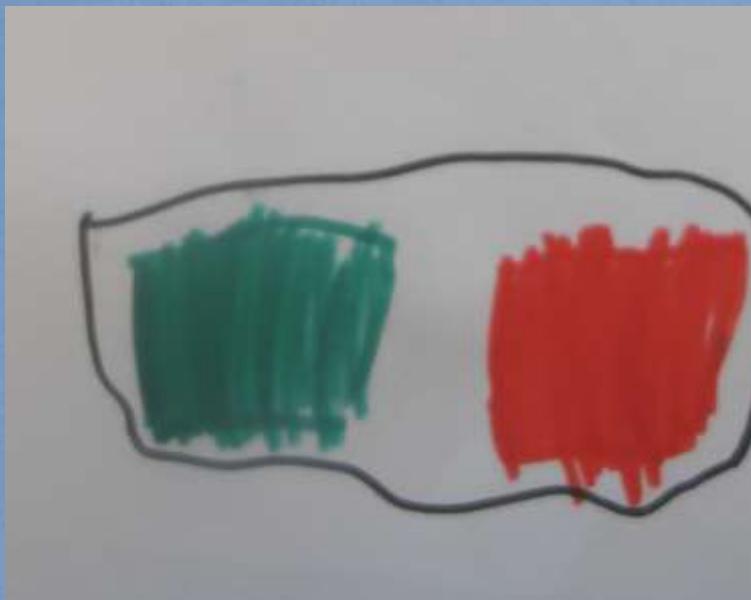
I SIMBOLI CHE CI RAPPRESENTANO

Nella mia valigia
ho qualcosa per
voi, indovinate
cos'è?



LA MIA BANDIERA

interpretare forme, discriminare colori, seguire ritmi



I COLORI DELLA BANDIERA: scopriamo il significato



VIAGGIARE NEL MONDO...COME?

Mary: Mister Fogg ha girato tutto il mondo, chissà quali mezzi di trasporto avrà utilizzato; secondo voi come si può viaggiare?

Elena: con l'aereo puoi andare in molti posti, in montagna, al mare in qualche vacanza.

Daniele: in elicottero si può andare in Africa ad aiutare i bambini, a portargli i giochi, perché i bimbi dell'Africa non ce li hanno.

Sebastiano: in barca si può andare a visitare il mare, si può andare fino a Marina di Romea.

Emily: si può andare anche in Sardegna al mare

Edoardo: con la Costa crociera vai nel mare dove ci sono gli squali

Daniele: si può andare con la bici o con la macchina

Irene: col traghetto...si può andare a Parigi

Elena: con la moto! Si può andare in campagna

Sara: si può andare a lavorare

Irene: al mare

Edo: a casa

Mattia: col treno si va a casa

Daniele: in Inghilterra

Edoardo: non si può perché è troppo lontano

Daniele: non è lontano è più lontano l'India

Mary: in India o in Inghilterra come ci si può arrivare?

Daniele: con la macchina

Lorenzo: con la macchina si va in strada

Riccardo B: con la macchina si va a lavorare

Giulia: si va lontano

Mary: e se dovessimo raggiungere un'isola?

Elena: col traghetto

Agata: in cielo si prende una mongolfiera, si va nelle nuvole

Mary: come fa a volare la mongolfiera?

Agata: c'è un sacco...due sacchi di sabbia, si fa cadere un sacco per farla salire, c'è la caldaia...c'è un piccolo fuoco che riscalda il pallone e quindi si va in alto

Edoardo: in inverno se piove con la mongolfiera...poi c'è una nuvola e poi si va col vento.

Trey: il motoscafo...col motoscafo posso andare in Italia

Elena: col pedalò...posso andare in Italia...a casa

Lorenzo: il "razzo" posso andare sulla luna

Daniele: si sui piatti spaziali.

I PRIMI VOLI DEL NOSTRO VIAGGIO



UN PROGETTO E TANTE MANI
PER REALIZZARE LA MONGOLFIERA

LA MONGOLFIERA E' PRONTA !

**I BAMBINI COMINCIAMO A PORSI
DELLE DOMANDE:**

**“MARIANGELA, MA NOI NON CI
STIAMO DENTRO, DOVEVEVAMO
FARLA PIU' GRANDE!!!**



TRA MAGIA E
FANTASIA
Polvere magica
per diventare
piccini-piccini



E ADESSO CHE CI SIAMO RIMPICCIOLITI
POSSIAMO SALIRE SULLA MONGOLFIERA



PAROLE CHE PRENDONO FORMA

Agata: in cielo si prende una mongolfiera, si va nelle nuvole c'è un sacco...due sacchi di sabbia, si fa cadere un sacco per farla salire, c'è la caldaia...c'è un piccolo fuoco che riscalda il pallone e quindi si va in alto



IL MONDO NELLA MIA REGIONE

LA NOSTRA REGIONE SI CHIAMA
EMILIA ROMAGNA
NOVELLARA SI TROVA QUI



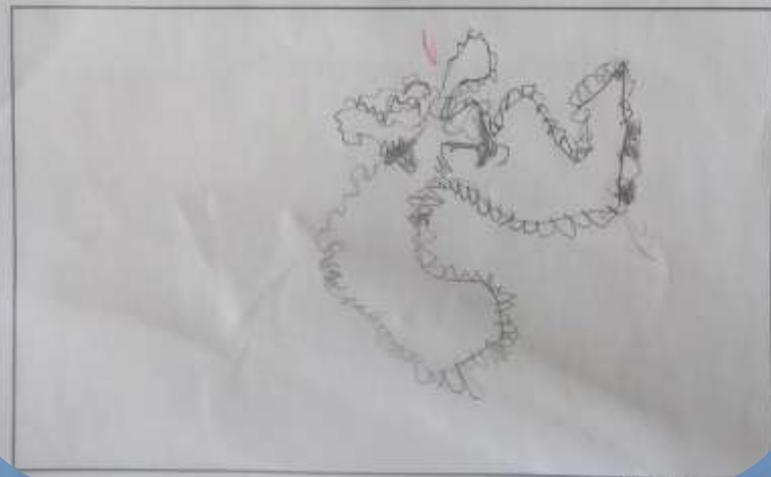
ADESSO PROVO IO



LA NOSTRA REGIONE SI CHIAMA
EMILIA ROMAGNA
NOVELLARA SI TROVA QUI



ADESSO PROVO IO



I PRODOTTI DELLA NOSTRA REGIONE

Mary: insieme abbiamo visto che in Italia vi sono tante regioni, hanno nomi e forme diverse, tanto tempo fa in ciascuna regione si mangiavano cibi diversi.

Proviamo a pensare quali possono essere i cibi e i prodotti di Novellara e dell'Emilia Romagna?

Pietro: le pesche in campagna

Lorenzo: l'uva

Edoardo: da mio nonno c'è la cantina, si schiaccia l'uva e il carro la rovescia e dopo diventa vino

Arianna: la mia mamma lavora in acetaia

Mary: cosa è un'acetaia, cosa si fa?

Elena: l'aceto

Lorenzo: sì io lo so dov'è

Mattia: il formaggio

Mary: quale formaggio?

Sara: il parmigiano

Daniele: il pane

Lorenzo: le pere

Irene: le mele

Lorenzo: il miele

Sara: la polenta

Irene: la carne

Pietro: le carote

Daniele: l'insalata

Agata: la lattuga

Pietro: i gelati

**E il viaggio
continua...**



TU BAMBINO/A PERCHÉ VIENI A SCUOLA?

Perché devo imparare a diventare grande, Pietro

Perché devo.
La mamma dice di sì. Io vengo perché devo imparare a disegnare.
Sebi

Perché si gioca. Mattia

Per imparare, perché non lo so come si fa a leggere e a scrivere. Da soli non riusciamo ad imparare. I bambini non possono stare a casa perché le mamme e i papà lavorano.
Daniele

Perché si fanno tante cose belle.
Riccardo B

Perché se non ci vai non impari a diventare grande. Edoardo

Perché si colora e si va a giocare.
Sara

Perché se nò non s'impára l'educazione e poi bisogna imparare a fare le cose giuste. Se uno picchia non è una cosa giusta, la cosa giusta è non picchiare. Elena

Perché devo imparare delle cose, devo imparare a giocare bene e a fare il bravo. Quando fanno confusione bisogna mettere a posto tutto. Lorenzo

Per giocare, disegnare, mangiare. Irene

Se nò vengono i carabinieri e ci danno la multa. Poi perché le maestre ci fanno fare i giochi, ci portano in cortile, ci portano a tavola, a letto, in biblioteca, in palestra. Emily

Noi giochiamo, facciamo gli attrezzi e giochiamo con le macchine velocissime. Matteo

Perché si gioca tanto, perché si divertono, perché si gioca con le amiche. Laura

Perché bisogna imparare a fare tante cose e poi perché si gioca. Eleonora

Perché s'imparano cose nuove, perché si gioca, perché si va fuori e per divertirsi. Agata

Perché i bambini fanno tutti i lavori e dopo giocano. Giulia

Perché giocano, si mangia, si beve e dopo viene la nonna. Arianna

Perché bisogna imparare le cose che dice la maestra, e poi perché si può vedere gli amici, per mangiare e per dormire. Giada

Per imparare tante cose, a giocare, a scrivere e andare fuori. Trey

GRAZIE
MAMME E PAPA'

E' STATO UN
PIACERE CONDIVIDERE
CON VOI
ALCUNI MOMENTI
DELLA NOSTRA VITA
SCOLASTICA
I delfini

